

**Il sistema Fairtrade**

FAIRTRADE è un **grande movimento internazionale per la sostenibilità, i diritti umani e ambientali** euna famiglia di **Marchi di certificazione**.

Fairtrade lavora con organizzazioni agricole di **Asia, Africa e America Latina** che coltivano **caffè, cacao, banane, tè, frutta secca** e molto altro per offrire prodotti che migliorano la qualità della vita, sia per chi li produce, che per chi li acquista.

Le organizzazioni devono rispettare precisi Standard, pensati per affiancare gli agricoltori di fronte alle sfide del commercio globale. Migliorando il loro reddito, possono affrontare con più sicurezza le sfide del commercio globale: dalla **lotta al cambiamento climatico**, alla **protezione dell'ambiente** e **al lavoro minorile**.

Ecco alcuni esempi:

**Standard sociali**

* Sono **vietati il lavoro forzato e il lavoro minorile, le discriminazioni per il genere, le scelte religiose e politiche**.
* Gli agricoltori sono **organizzati in modo democratico** (ad esempio in cooperative), devono mettere in atto processi decisionali partecipati, trasparenti e inclusivi, in particolare riguardo alla parità di genere.
* Nei contesti delle piantagioni, dove i lavoratori Fairtrade sono dei dipendenti salariati, le aziende devono assumere su base non discriminatoria, pagare stipendi uguali o superiori ai salari minimi legali o locali, assicurare ai dipendenti libertà di associazione e contrattazione collettiva, salvaguardare la salute dei lavoratori e consentire loro di gestire il Premio Fairtrade.

**Standard economici**

* Le organizzazioni ricevono il **Prezzo Minimo Fairtrade**, che permette di coprire i costi medi di una produzione sostenibile e ha l’obiettivo di garantire una rete di salvataggio nel caso in cui i prezzi di mercato siano troppo bassi, e consente loro di fare programmi a lungo termine. Riguarda gli agricoltori strutturati in cooperative, che rappresentano circa l’80% degli agricoltori e lavoratori all’interno del circuito Fairtrade. D’altra parte, i lavoratori dipendenti delle aziende sono assunti secondo i contratti collettivi nazionali di riferimento.
* Oltre al Prezzo Minimo, le organizzazioni ricevono una somma aggiuntiva, il **Premio Fairtrade**, per attivare progetti di interesse nelle comunità agricole. Ad esempio possono scegliere di migliorare le tecniche produttive, acquistare mezzi o prodotti per l’agricoltura, costruire strade e infrastrutture, coprire spese per l’istruzione dei bambini e delle bambine, costruire ambulatori medici, pozzi per l’acqua potabile a beneficio delle loro comunità. Nel caso delle aziende, vengono eletti dei rappresentati dei lavoratori e lavoratrici che costituiscono un Comitato delegato a decidere in merito al suo utilizzo.

**Standard ambientali**

* **Riduzione nell’uso di pesticidi e fitofarmaci**. Una lista indica quali prodotti pericolosi sono banditi nelle coltivazioni, quelli permessi e quelli consentiti con moderazione.
* Vengono promosse le buone pratiche agricole e ambientali, inclusa una **gestione responsabile dell’acqua e dei rifiuti.**
* Rispetto e **mantenimento della biodiversità e della fertilità del suolo**.
* Divieto di usare OGM.
* La certificazione biologica non è richiesta, ma promossa e sostenuta con Prezzi Minimi Fairtrade più alti per i prodotti biologici.

**Un sistema globale**

A livello globale Fairtrade è un movimento che raccoglie **migliaia di persone che chiedono maggiori diritti per i lavoratori di asia, Africa e America Latina e per l’ambiente**, che condividono **la lotta al lavoro minorile, agli effetti del cambiamento climatico e vogliono impegnarsi per redditi e salari più adeguati**.

Nel mondo ci sono **più di 2.000 “Città Fairtrade”**, centinaia di **gruppi di volontari, ma anche scuole e Università che condividono questi valori**. Grazie al supporto di tutti Fairtrade lavora per promuovere presso i governi nazionali e le istituzioni internazionali pratiche più rispettose dei diritti dei lavoratori.